

Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e il Parco Nazionale delle Cinque Terre, la Rete Mondiale di Riserve della Biosfera M.A.B. – UNESCO cui appartengono il Parco del Circeo, quello del Cilento e Vallo di Diano e quello dell'Arcipelago Toscano, e il Diploma europeo per le aree protette, assegnato al Parco d'Abruzzo Lazio Molise e al Gran Paradiso.

2.6 Dotazioni organiche degli Enti Parco

L'art. 9, comma 14 della legge 394/91 prevede che *“La pianta organica di ogni parco è commisurata alle risorse finalizzate alle spese per il personale ad esse assegnate. Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato ed indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale”*.

Con la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ha avuto inizio un processo di riforma e di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni che ha tra i suoi obiettivi anche quello di razionalizzare le strutture e l'organizzazione nel perseguimento di efficienza, efficacia, economicità e flessibilità. Ciò ha comportato la necessità di rivedere, nel tempo, le strutture organizzative e le dotazioni organiche degli Enti parco.

Successivamente, la legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005) nel confermare anche per l'anno 2005 una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, ha previsto all'art. 1, comma 93, che le dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, tra cui gli Enti Parco, sono rideterminate, sulla base dei principi e criteri di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 165/2001 e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, apportando una riduzione non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione, tenuto comunque conto del processo di innovazione tecnologica.

In linea con le normative sopra riportate, ad oggi, la quasi totalità degli Enti Parco ha provveduto ad adeguare le proprie dotazioni alle disposizioni di cui contenute all'articolo 1, comma 93 della legge 311/2004.

Si deve da ultimo segnalare che la legge finanziaria per l'anno 2007 ha stabilito, all'art. 1, commi da 440 a 445, il limite del 15% nell'utilizzo del personale per funzioni di supporto.

La medesima legge ha previsto nel contempo la possibilità di procedere alla stabilizzazione di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato negli Enti da almeno tre anni (articolo 1, comma 519) e per alcuni Enti parco ha consentito la stabilizzazione del personale operante fuori ruolo nei limiti delle risorse assegnate pari ad euro 2.000.000,00 (articolo 1, comma 940).

Le novità introdotte dalla richiamata normativa hanno obbligato gli Enti a rivedere nuovamente i propri assetti organizzativi, sia al fine di assicurare il rispetto del previsto parametro

del 15%, che per avviare le procedure di stabilizzazione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nell'anno 2007 la quasi totalità degli Enti ha provveduto ad adeguare le proprie dotazioni organiche alle vigenti disposizioni. (allegato 4)

2.7 Statuti degli Enti Parco

Ai sensi della legge n. 394/91, modificata dalla 426/98, lo Statuto degli Enti Parco è deliberato dal Consiglio Direttivo del Parco, sentito il parere obbligatorio della Comunità del Parco, è sottoposto al controllo di legittimità del Ministero dell'Ambiente che lo adotta con decreto del Ministro, e definisce "l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti" (art. 9 comma 8-bis 9, art. 10).

Alla luce delle innovazioni legislative e giurisprudenziali introdotte nell'ordinamento giuridico, è stato elaborato e trasmesso agli Enti Parco sin dal luglio 2002 uno schema di statuto-tipo, acquisendo in merito la pronuncia del Consiglio di Stato e, in ordine agli aspetti normativi di carattere finanziario e contabile, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo con ciò di fornire uno strumento necessario sia per gli Enti Parco ancora privi della carta statutaria, sia per quelli che se ne fossero dotati in epoca antecedente alle nuove normative.

In particolare lo statuto-tipo ha consentito di tendere ad una uniformità generale dello strumento, definendo in maniera omogenea le problematiche interpretative o di altra natura derivanti dalla sua applicazione, senza condizionare scelte e autonomia degli Enti, ma risultando vincolante limitatamente alle parti che ritrascrivono disposizioni contenute nella legge n. 394/91 o in fonti primarie o ancora recepite pacificamente dalla giurisprudenza vigente.

Nell'anno 2007 hanno predisposto un nuovo statuto gli Enti Parco dell'Arcipelago Toscano, del Gran Sasso, dell'Asinara e dell'Arcipelago de La Maddalena.

Nel 2008 vi hanno provveduto il Parco d'Abruzzo Lazio e Molise e quello del Circeo.

2.8 Contributi ordinari e straordinari agli Enti Parco e loro ripartizione

Per quanto riguarda il contributo ordinario da erogare agli Enti parco, in relazione ai fini istituzionali e agli obiettivi primari di protezione della natura, di tutela della biodiversità e di promozione dei principi di sviluppo sostenibile, sono stati individuati per l'anno 2007 i criteri per il riparto degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione dell'Amministrazione.

Tali criteri costituiscono il risultato di uno studio approfondito, condotto sulle variabili fondamentali in grado di descrivere l'attività degli Enti in oggetto, al fine precipuo di apportare un miglioramento ai criteri di ripartizione utilizzati nei precedenti esercizi finanziari e, nel contempo, recepire le raccomandazioni della commissione parlamentare ambiente in occasione dell'approvazione del precedente progetto di riparto.

Si illustrano di seguito l'analisi condotta, la procedura stabilita, nonché i criteri e i risultati della loro applicazione.

Analisi

L'analisi ha fatto riferimento alle risorse stanziata dalla Legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) e si è sviluppata quantificando innanzitutto il contributo da destinare nel 2007 alla totalità degli Enti parco. Per fare questo, si è partiti dalla dotazione del capitolo 1551 dello stato di previsione 2007 del Ministero dell'Ambiente che non è stato possibile determinare univocamente. Risultava incerta l'applicazione del comma 507 della finanziaria che prevedeva un accantonamento del 10% rispetto al suo ammontare, per tenere conto di eventuali variazioni negative di bilancio. Qualora fosse stata confermata la previsione, la dotazione del capitolo sarebbe ammontata a 63.304.194,05 Euro (ipotesi I), in caso contrario a 69.587.000,00 Euro (ipotesi II). Le voci a cui erano destinate le risorse del capitolo 1551 nell'anno in esame erano:

- Enti parco nazionali,
- Riserve Naturali dello Stato¹,
- Istituto Centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM),
- Azioni di Rilevanza nazionale,
- Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane,
- Parco museo delle miniere dell'Amiata,
- Parco Museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche,
- Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro sulla biodiversità,
- Convenzione Internazionale di Bonn,
- Convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate da estinzione (CITES).

La tabella seguente evidenzia la ripartizione degli importi totali tra le diverse voci del capitolo 1551 e gli stanziamenti effettuati a favore degli Enti medesimi, con riferimento alle annualità 2004, 2005 e 2006 e alle ipotesi di ripartizione I e II per l'annualità 2007.

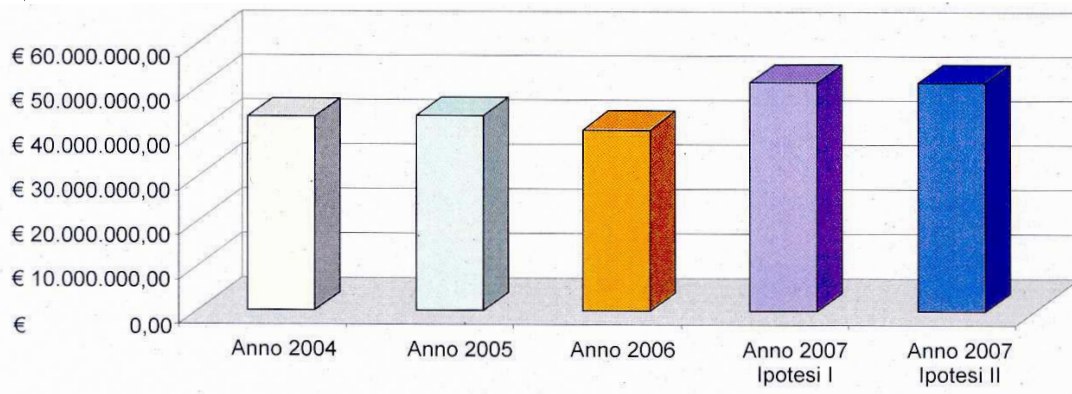
Voci di destinazione	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007 ipotesi I	Anno 2007 ipotesi II
Enti parco nazionali	43.589.581,35	43.889.581,35	40.680.000,00	51.504.194,00	51.504.194,00
Val d'Agri	500.000,00	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Alta Murgia	500.000,00	-	-	-	-
Convenzione Rio – Bonn	600.000,00	-	170.000,00	170.000,00	170.000,00
ICRAM	6.100.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
CITES	230.000,00	-	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Riserve Nazionali dello Stato	3.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Azioni di rilevanza	4.152.418,65	326.330,65	325.000,00	75.000,00	6.357.806,00

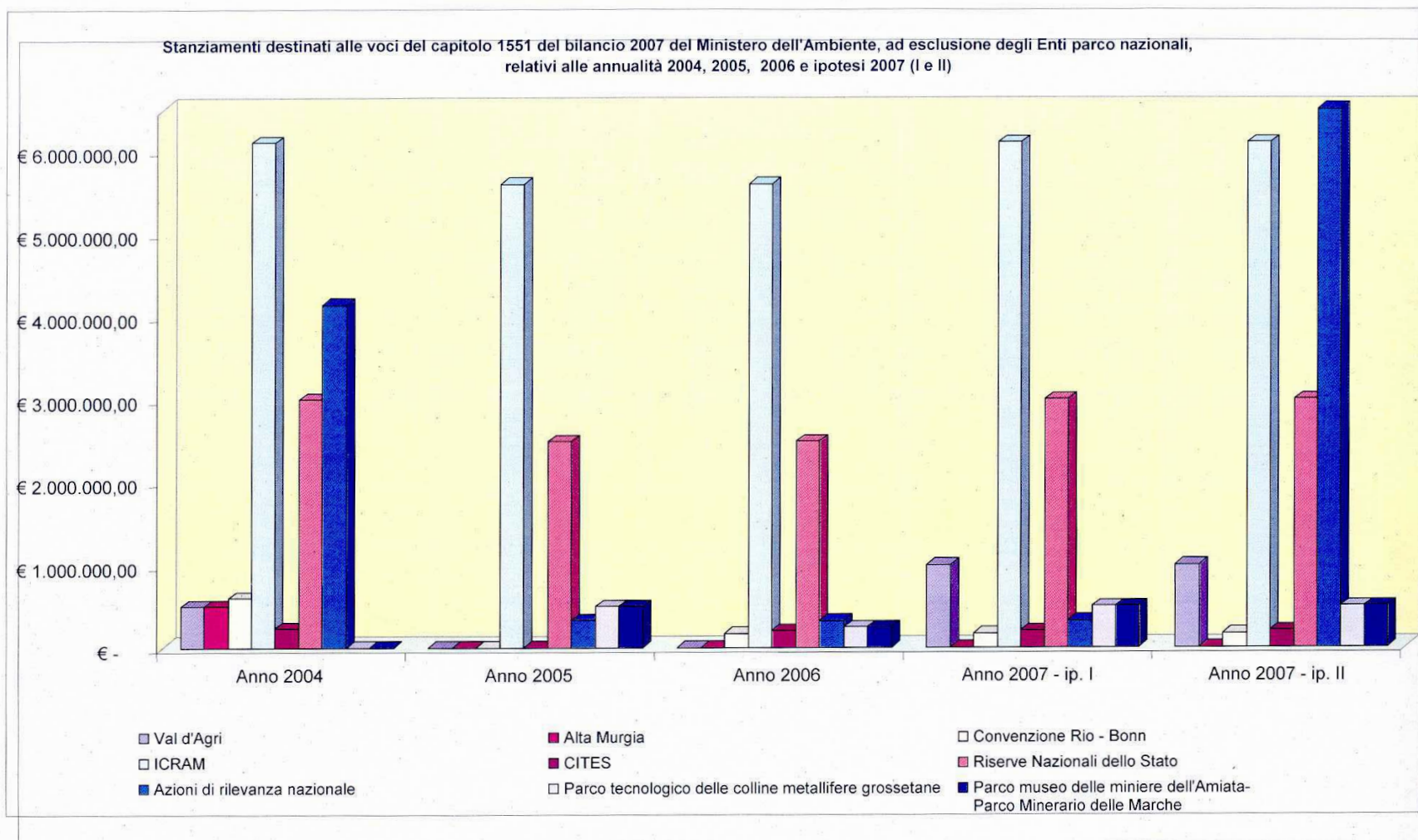
¹ Il fondo destinato alle Riserve Naturali dello Stato è stato ridotto passando da un importo di 3.000.000,00 Euro relativo all'esercizio 2004 ad un importo di 2.500.000,00 Euro relativo agli esercizi 2005 e 2006. Questa riduzione è legata alla decisione di finanziare le due Riserve dell'Isola di Ventotene e di Torre Guaceto con lo stanziamento destinato alle aree marine protette. Stante le più ampie dotazioni della parte di competenza del capitolo 1551, si propone di riportare il fondo destinato alle Riserve Naturali dello Stato a 3.000.000,00 Euro, includendo i due Enti suddetti nell'elenco dei soggetti finanziati con il capitolo 1551, così da aumentare anche la dotazione del fondo destinato alle aree marine protette (cfr. tabella 1).

nazionale					
Parco tecnologico delle colline metallifere grossetane	-	500.000,00	250.000,00	500.000,00	500.000,00
Parco museo delle miniere dell'Amiata	-	500.000,00	250.000,00	500.000,00	500.000,00
Parco Museo Minerario delle miniere di zolfo delle Marche				250.000,00	250.000,00
Totale	58.672.000,00	53.315.912,00	49.980.000,00	63.304.194,00	69.587.000,00

Di seguito si riportano due grafici evidenzianti le somme stanziare per le ultime tre annualità con le due ipotesi legate alla disponibilità finanziaria, uno relativo ai soli parchi nazionali e il secondo a tutte le altre voci a meno dei parchi nazionali.

Stanziamenti agli Enti parco nazionali nelle annualità 2004, 2005, 2006 e nell'annualità 2007 (ipotesi I e II)





Procedura

La procedura è stata elaborata a partire da un'attenta valutazione del contesto e dei criteri di riparto fino ad ora utilizzati e prevede che ogni Ente parco riceva la **quota di contributo ordinario** destinata alla copertura dei costi fissi di struttura (personale, costi di funzionamento, ecc.). In aggiunta a questa, è prevista l'assegnazione di una **quota** che viene calcolata invece sulla base di parametri caratterizzanti specifici aspetti della complessità territoriale ed amministrativa nonché talune condizioni di efficienza amministrativa ed economico-gestionale di ciascun Ente parco.

In via preliminare, sembra opportuno sottolineare come sul complesso degli elementi selezionati per la valutazione, che verranno meglio precisati più avanti, abbia influito notevolmente la disponibilità di informazioni idonee a permetterne una misurazione.

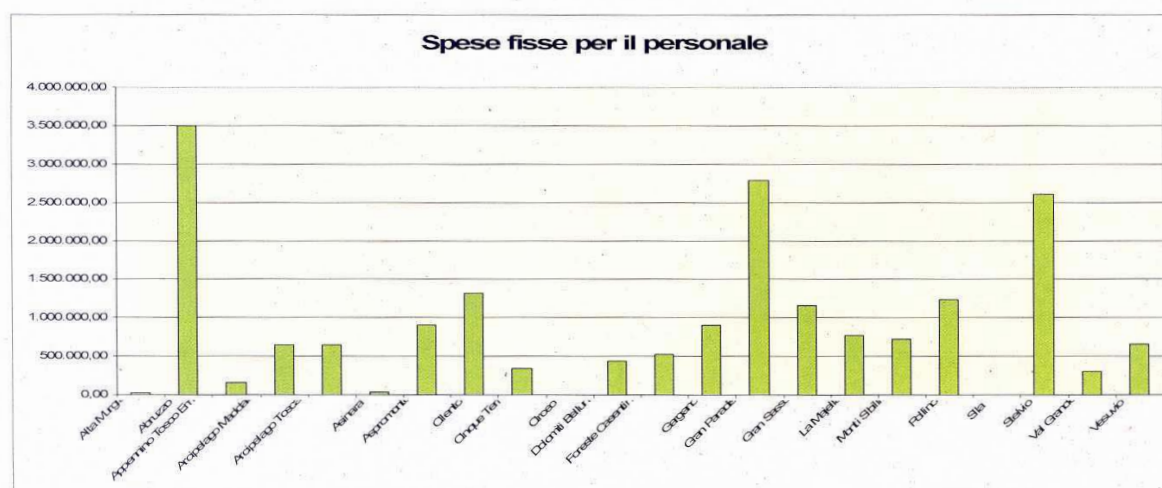
Si è pertanto proceduto ad effettuare una ricognizione dei potenziali parametri distinguendo tra quelli applicabili e quelli non applicabili, intendendo per parametro applicabile quello in possesso dei requisiti di misurabilità e di maggiore oggettività possibile.

In primo luogo si propone pertanto la **determinazione delle spese fisse** relative ai costi sostenuti per il personale e per il funzionamento della struttura da parte di ogni Ente parco, in quanto gli stessi si ritengono essenziali per garantire la gestione ordinaria di tali Enti.

L'indagine su tali spese è stata condotta a partire dai dati contenuti nei conti consuntivi dell'esercizio 2005, con riferimento agli impegni effettivamente sostenuti. Nel calcolo di tali spese fisse si è tenuto conto delle seguenti voci:

- **Personale.** Tale voce comprende le retribuzioni lorde del personale (inclusa la componente relativa al direttore dell'Ente) effettivamente in servizio nell'Ente Parco

Retribuzioni lorde del personale effettivamente in servizio negli Enti parco nazionali (in Euro)

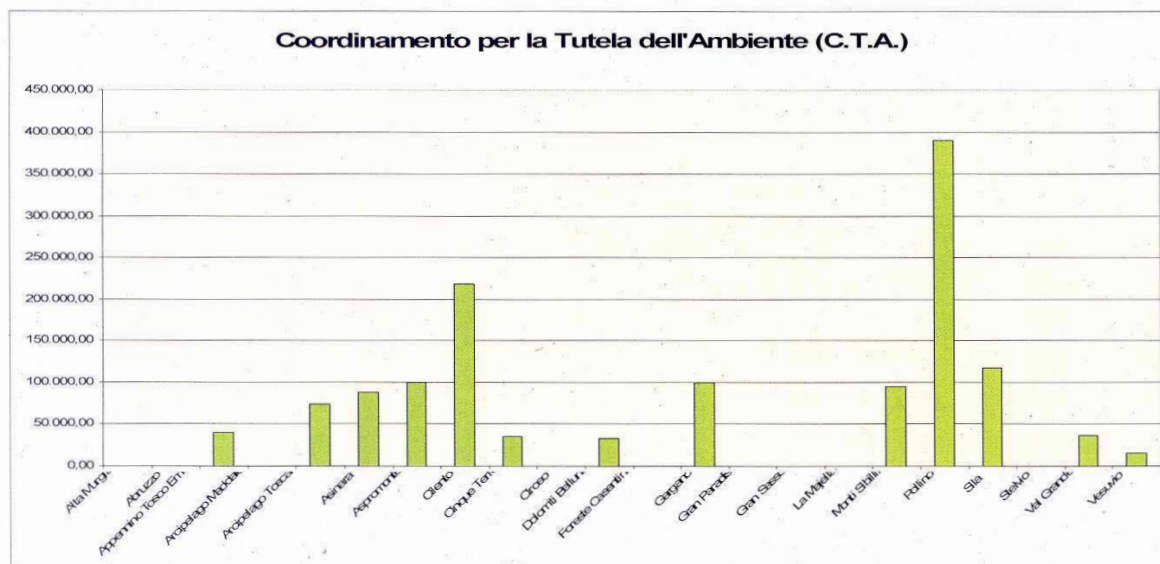


Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti parco nazionali - esercizio 2005

- **Coordinamento per la Tutela dell'Ambiente (CTA).** Tale voce include i compensi per lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) effettivamente in

servizio nonché gli oneri per funzionamento e manutenzione di strutture e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza.

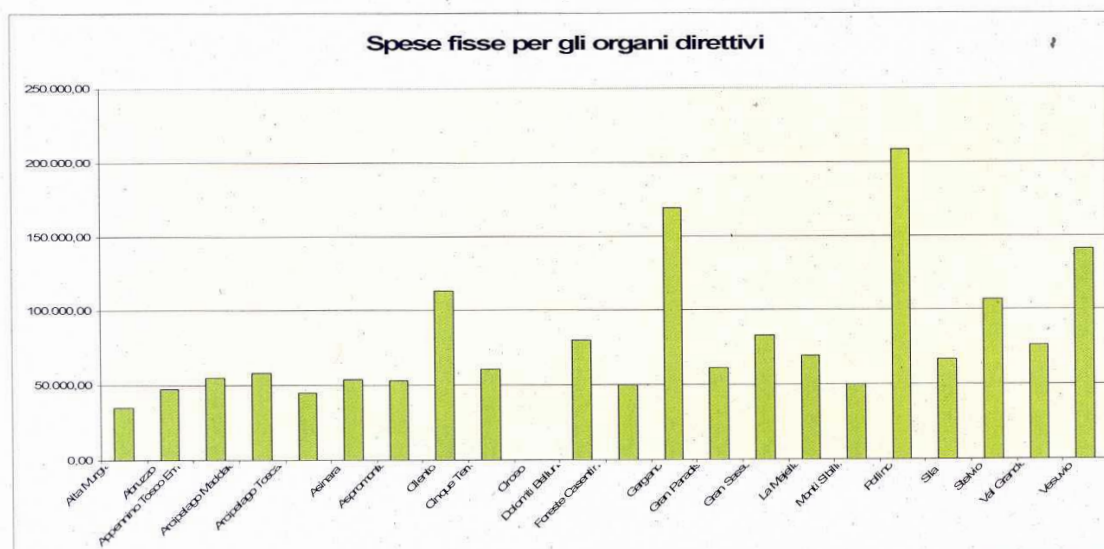
Compensi per lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) effettivamente in servizio ed oneri per funzionamento e manutenzione di strutture e mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza (in Euro)



Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti parco nazionali - esercizio 2005

- **Organi direttivi.** In tale voce sono incluse le retribuzioni lorde dei componenti degli organi direttivi (Presidenza, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori), al netto delle spese per indennità e rimborsi di missione, tenuto conto degli adeguamenti previsti dalla normativa vigente.

Retribuzioni lorde dei componenti degli organi direttivi negli Enti parco nazionali (in Euro)

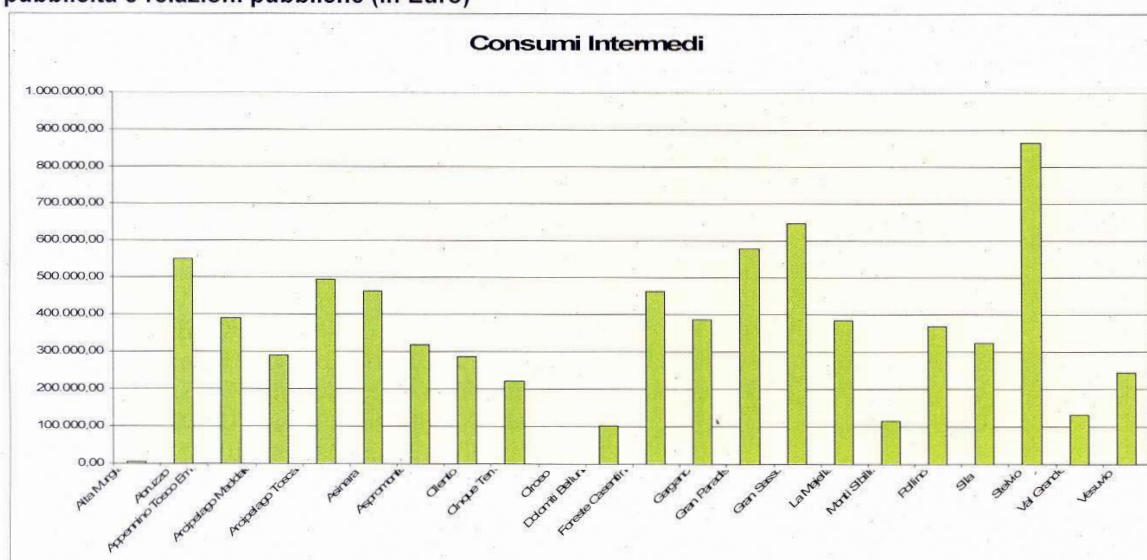


Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti parco nazionali - esercizio 2005

- **Consumi intermedi.** In tale voce sono considerati i costi per il funzionamento della struttura (fitti passivi, beni di consumo, pubblicazioni periodiche, noleggi, locazioni e leasing operativo,

manutenzione ordinaria e riparazioni, utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia, spese postali e valori bollati, corsi di formazione, spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa, ed altri servizi), al netto delle spese sostenute per consulenze, pubblicità e relazioni pubbliche. Sono stati tenuti in considerazione i limiti imposti a specifiche categorie di stanziamenti dalla legge finanziaria.

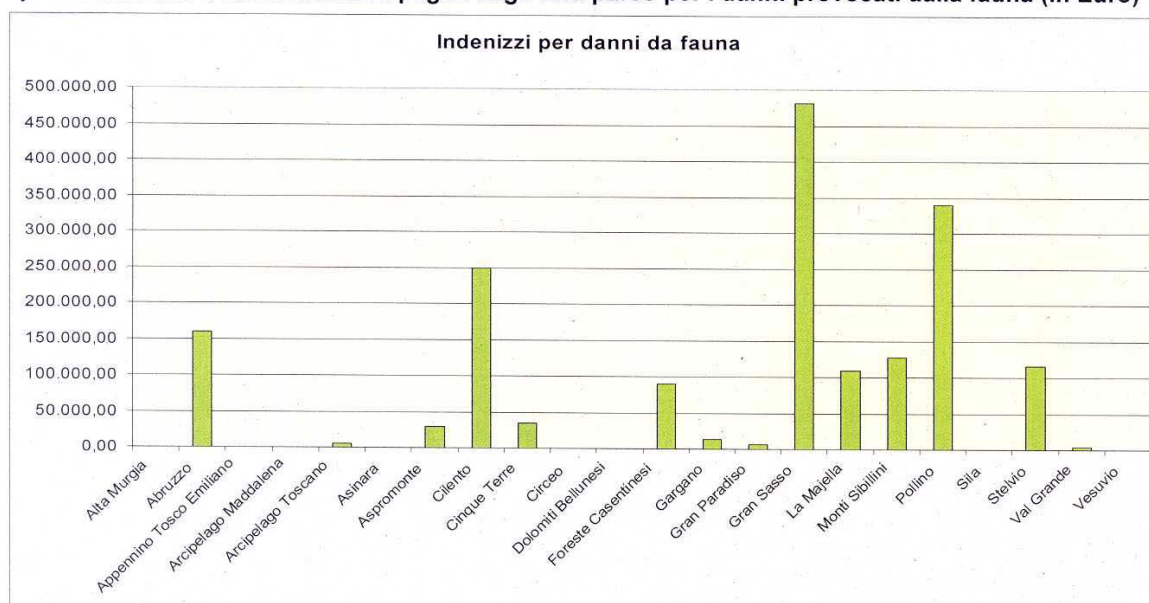
Spesa totale per il funzionamento della struttura al netto dei costi sostenuti per consulenze, pubblicità e relazioni pubbliche (in Euro)



Fonte: Bilanci consuntivi degli Enti parco nazionali - esercizio 2005

- **Danni da fauna.** In tale voce sono incluse le spese sostenute come indennizzi pagati dagli Enti parco per i danni provocati dalla fauna. Più precisamente viene assunto come dato di riferimento il valore medio di tali indennizzi nel triennio 2004-06.

Spese sostenute come indennizzi pagati dagli Enti parco per i danni provocati dalla fauna (in Euro)



Fonte: dati forniti dagli Enti parco nazionali (2007)